Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — **Roma — Martedì 2 Agosto** — **Numero 178**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 25; » » 13; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi. . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 334 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 30 giugno 1872, n. 885, colla quale fu approvata la Convenzione per l'Istituto di Studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze;

Visto il Regolamento per l'esecuzione di detta legge, approvato con R. decreto 19 maggio 1889, n. 6179;

Vista la deliberazione del Consiglio direttivo, colla quale viene proposto per l'approvazione il ruolo organico dell'Istituto suindicato;

Veduto il bilancio preventivo per l'esercizio 1898 dell'Istituto medesimo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il ruolo organico dell'Istituto di Studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze, indicato nella tabella annessa al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro predetto, da avere effetto col 1° luglio 1898.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1898.

UMBERTO.

CREMONA.

Visto, *Il Guardasigilli*: T. BONACCI.

RUOLO ORGANICO
del R. Istituto di Studi Superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

Segreteria

1 Segretario capo	L.	4500 »	
1 Segretario di 2ª classe . .	»	3500 »	
1 Economo	»	3000 »	
1 Vice Segretario di 1ª classe .	»	2500 »	
3 Vice Segretari di 2ª classe a L. 2000	»	6000 »	
			L. 19500

Sezione di filosofia e filologia

16 Professori ordinari a L. 5000 .	L. 80000 »		
1 Professore straordinario a L. 3500	» 3500 »		
3 Professori straordinari a L. 3000	» 9000 »		
3 Incaricati	» 2750 »		
		L. 95250 »	

Sezione di Scienze fisiche e naturali

10 Professori ordinari a L. 5000 .	L. 50000 »	
1 Incaricato	» 1250 »	
10 Assegni per Direttori di Gabinetti e Musei a L. 700 . .	» 7000 »	
1 Astronomo aggiunto . . .	» 3000 »	
1 Botanico aggiunto . . .	» 2500 »	
6 Aiuti a L. 1500	» 9000 »	
1 Aiuto a L. 1000	» 1000 »	
5 Assistenti (1 a L. 2000), (1 a L. 1500), (3 a L. 1200) . .	» 7100 »	
4 Preparatori (1 a L. 2500), (2 a L. 1800), (1 a L. 1500) .	» 7600 »	
1 Calcolatore per l'Astronomia .	» 1600 »	
2 Capi conservatori a L. 1800	» 3600 »	
8 Conservatori (2 a L. 1800), (3 a L. 1200), (2 a L. 900), (1 a L. 800)	» 9800 »	
2 Aiuti conservatori (1 a L. 1000), (1 a L. 800)	» 1800 »	
1 Giardiniere coltivatore . .	» 1200 »	
1 Aiuto giardiniere . . .	» 1000 »	
2 Meccanici a L. 1500 . . .	» 3000 »	
1 Modellatore in cera . . .	» 1500 »	
		L. 111950 »

Sezione di Medicina e Chirurgia

11 Professori ordinari a L. 5000 .	L. 55000 »	
1 Professore straordinario a L. 3500	» 3500 »	
3 Professori straordinari a L. 3000	» 9000 »	
1 Aggregato alla Clinica chirurgica	» 1500 »	
7 Assegni per la direzione delle cliniche a L. 800 . . .	» 5600 »	
6 Assegni per la direzione dei laboratorii a L. 700 . . .	» 4200 »	
12 Aiuti a L. 1500	» 18000 »	
2 Id. a L. 1080	» 2160 »	
1 Aiuto a L. 840	» 840 »	
4 Assistenti a L. 1080 . . .	» 4320 »	
5 Id. a L. 840	» 4200 »	
3 Id. a L. 720	» 2160 »	
3 Id. a L. 560	» 1680 »	
1 Maestra Ostetrica . . .	» 1400 »	
» Sotto id. . . .	» 800 »	
1 Id. id. . . .	» 600 »	
1 Distributore alla Biblioteca .	» 1200 »	
		L. 116160 »

Scuola di Farmacia

1 Professore ordinario . . .	L. 5000 »	
1 Assegno per la direzione del laboratorio	» 500 »	
1 Incarico per la materia medica .	» 1250 »	
2 Aiuti (1 a L. 1500), (1 a L. 1200).	» 2700 »	
		L. 9450 »

Museo di strumenti antichi.

1 Direttore	onorario	
1 Vice-Direttore	L. 300 »	
		L. 300 »

Osservatorio Meteorologico.

1 Direttore	L. 3000 »	
1 Custode ed osservatore . .	» 1500 »	
		» 4500 »

Basso servizio

3 Bidelli (1 a L. 1400), (1 a lire 1200), (1 a L. 600) . . .	L. 3200 »	
3 Uscieri (1 a L. 1200), (1 a L. 1000) (1 a L. 800)	» 3000 »	
3 Portieri (2 a L. 1000), (1 a L. 500)	» 2500 »	
3 Serventi (1 a L. 1000), (1 a 900), (1 a L. 800) . . .	» 2700 »	
5 Custodi di laboratorii a L. 900 .	» 4500 »	
5 Id. id. a L. 840 .	» 4200 »	
1 Custode id. a L. 720 .	» 720 »	
2 Custodi delle Cliniche generali a L. 800	» 1600 »	
1 Custode per la Chimica farmaceutica	» 900 »	
1 Custode dell'Osservatorio Astronomico	840 »	
1 Custode della Biblioteca medica .	» 800 »	
3 Giornalieri a L. 700 . . .	» 2100 »	
		L. 27060 »
Totale. . .		L. 384170

Roma, 19 giugno 1898.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione
CREMONA.

Il Numero **CCXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probiviri per l'industria ed il Regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto del 6 novembre 1897, n. 350 (Parte supplementare), che istituisce in Fabriano un Collegio di probiviri per l'industria della carta ed affini, con giurisdizione nel territorio di detto Comune ed in quelli di Camerata Picena, Iesi, Pioraco e Sigillo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita una sezione elettorale in Fabriano per gl'industriali, inscritti nelle liste elettorali dei Comuni che fanno parte della circoscrizione del Collegio di probiviri per l'industria della carta ed affini in Fabriano, cioè: Fabriano, Camerata Picena, Iesi, Pioraco e Sigillo.

Art. 2.

Sono istituite tre sezioni elettorali in Fabriano ed

una in ciascuno dei Comuni di Camerata Picena, Iesi, Pioraco e Sigillo per gli operai che fanno parte del Collegio di probiviri suddetto e che sono inscritti nelle liste elettorali dei Comuni suindicati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1898.

UMBERTO.

A. FORTIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCXIV (Dato a Roma il 19 maggio 1898), col quale è concessa al Consorzio irriguo dal Vaso S. Giovanni in Montichiari (provincia di Brescia) la facoltà di riscuotere, coi privilegi fiscali, il contributo dei soci.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCXV (Dato a Roma il 7 luglio 1898), col quale l'Asilo infantile di Ossuccio viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

N. CCXVI (Dato a Roma il 14 luglio 1898), col quale si stabilisce il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militare da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti al nuovo deposito di gelatina esplosiva presso Triora Alta.

Sulla proposta del Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCXVII (Dato a Roma il 7 luglio 1898), col quale si riconosce in Ente morale l'Istituzione per l'incoraggiamento alle arti ed industrie fra gli Israeliti di Verona e se ne approva lo Statuto.

» CCXVIII (Dato a Roma il 7 luglio 1898), col quale si riconosce come Ente morale l'Istituto « Esposizione permanente artistico industriale di Reggio Emilia » e se ne approva lo Statuto.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 luglio 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Germignaga* (*Como*).

SIRE!

Il Sindaco del Comune di Germignaga, in provincia di Como, fu con decreto della M. V., in data 22 maggio ultimo scorso, rimosso dalla carica per dimostrata mancanza di coscienza dei suoi doveri, avendo eccitato alla ribellione la popolazione di Germignaga, nei cruenti e luttuosi fatti di Luino.

Ma il Consiglio Comunale, convocato per procedere alla nomina del nuovo Sindaco, in una prima adunanza sospese ogni votazione, e successivamente adottò una deliberazione con la quale disapprovando indirettamente l'operato del Governo, chiedeva fosse ordinata un'inchiesta per accertare se e quale parte avesse avuto il Sindaco nei disordini di Luino.

Or poichè tale deliberazione non solo significa aperta ribellione contro i poteri costituiti, ma dimostra che il Consiglio Comunale di Germignaga, il quale è ridotto a soli otto membri, porta nell'Amministrazione criteri politici che non debbono essere ammessi; mi fo a proporre alla Maestà Vostra lo scioglimento di quella rappresentanza per ragioni di ordine pubblico.

Mi onoro pertanto di presentarle l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Germignaga, in provincia di Como, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Darbesio dott. Michele è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 10 luglio 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Nola* (*Caserta*).

SIRE!

Dalle elezioni generali del 1896 nel Comune di Nola, in provincia di Caserta, surse una rappresentanza poco vitale, perchè scissa in due partiti quasi uguali numericamente.

Conseguenza immediata ed inevitabile fu un'Amministrazione incapace di agire, che si è andata da due anni addirittura paralizzando.

Il bilancio preventivo dell'esercizio in corso non è stato neanche discusso, nonostante le diffide e le minacce delle autorità superiori.

Dal mese di novembre non si fanno verbali di verifica di cassa, perchè non si è trovato il verso di liquidare la posizione contabile del Tesoro. Deplorevole è la confusione delle contabilità comunali, e ad essa deve attribuirsi anche la posizione poco solida del bilancio.

L'imbarazzo finanziario è tale che il Comune è venuto meno a quasi tutti i suoi impegni, esponendosi a gravissimi pericoli.

Aggiungasi che la minoranza del Consiglio è dimissionaria, ed i Consiglieri sono ridotti a meno di due terzi; nè si ritiene opportuno procedere alle elezioni suppletive, per ragioni di ordine pubblico. Onde si rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio Comunale, a cui si provvede con l'unito schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Nola, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Crosara dott. Clodoaldo Pericle è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 luglio 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 10 luglio 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Montecatini Valdinievole (Lucca).*

SIRE!

Da parecchi anni vivo e persistente dissidio si è manifestato in seno al Consiglio Comunale di Montecatini di Valdinievole, per la separazione delle frazioni di Bagni di Montecatini e di Pieve a Nievole, le quali mal sopportano, per diversità di condizioni e di bisogni, l'unione al Capoluogo.

Riconosciuta la necessità di dover provvedere alla separazione di quelle frazioni e di costituirle in Comune autonomo, mediante apposita legge, se ne fece proposta al Parlamento, ma l'ordine dei lavori parlamentari non permise che esso venisse in discussione. Però se la promessa del desiderato provvedimento legislativo ha calmata l'agitazione popolare, non ha sopite le discordie in seno alla rappresentanza comunale; e conseguentemente l'azione amministrativa del Comune è quasi paralizzata; i pubblici servizi sono completamente disorganizzati; grave è il dissesto delle finanze comunali.

Sono state inoltre preannunziate le dimissioni del Sindaco e di molti Consiglieri, le quali renderebbero necessarie le elezioni suppletive. Ma queste, mentre perdura la causa del dissenso, non potrebbero che turbare la pubblica tranquillità e non apporterebbero alcun vantaggio alla difficile situazione, che l'attrito delle passioni locali rende sempre più aspra.

Unico rimedio adunque è il sostituire all'opera monca ed incerta dell'attuale Amministrazione quella vigorosa e spedita di un Commissario straordinario, il quale dovrebbe rimanere in carica possibilmente fino a quando non sia risoluta per legge la questione della separazione delle frazioni.

Mi onoro pertanto di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Montecatini Valdinievole, in provincia di Lucca, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Giuseppe Ferraris è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 luglio 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 14 luglio 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Venafro (Campobasso).*

SIRE!

In seguito ad insistenti reclami contro l'Amministrazione comunale di Venafro, venne compiuta una inchiesta dalla quale risultò che gli amministratori, durante un non breve periodo di tempo, con assoluta inosservanza delle disposizioni di legge, fecero spese, accesero debiti e crearono delle passività per una cifra di circa lire 70,000, che a loro avviso avrebbe dovuto far carico al Comune.

Nel 1896 si vollero sanare tante irregolarità, approvandosi dal Consiglio la contrattazione di un prestito per estinguere quei debiti irregolarmente contratti; e più tardi, nel 1897, il Consiglio stesso, deliberando la risoluzione del contratto di appalto per la riscossione del dazio di consumo, facilitava una gestione in economia, che doveva produrre una diminuzione di reddito a danno della finanza comunale.

Risultando, pertanto, che il Consiglio, il quale è ora ridotto a meno di due terzi, si è dimostrato noncurante dei veri interessi e degli affari del Comune, debbo proporne alla Maestà Vostra lo scioglimento, nell'intento che il Regio Commissario, accertate le vere passività del Comune dia modo di accertare altresì le responsabilità degli amministratori.

Da tali motivi è determinato lo schema di decreto che ho l'onore di presentare a Vostra Maestà.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Venafro, in provincia di Campobasso, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Napione di Cocconato conte D.r Carlo è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli italiani deceduti durante il mese di giugno 1898 in San Paolo (Brasile)

Stefani Giovanni, d'anni 45, ammogliato, morto di emorragia cerebrale il 1°.
Alipando Giulio, di mesi 18, morto il 3.
Stoci Vincenzo, d'anni 44, ammogliato, morto d'asfissia per sommersione il 3.
Tantaria Dante, d'anni 24, ammogliato, morto di tubercolosi il 3.
Fabri Adolfo, d'anni 23, celibe, morto per molestia del fegato il 4.
Soltrano Egidio, d'anni 5, morto di vaiuolo il 4.
Langrasio Emilio, d'anni 40, ammogliato, morto di febbre gialla il 4.
Baina Caterina, d'anni 53, morta per lesione cardiaca il 4.
Bonacini Carlo, d'anni 51, ammogliato, morto per dilatazione cardiaca il 4.
Arbito Maria, d'anni 42, maritata, morta di tifo il 5.
Bregonzio Luigi, d'anni 62, ammogliato, morto per lesione cardiaca il 5.
Marro Maria, d'anni 11, morta di scalattina il 5.
Fiore Antonio, d'anni 55, ammogliato, morto per paralisi generale il 5.
Maganini Pellegrino, d'anni 4, morto di polmonite il 5.
Fortunato Michele, d'anni 44, celibe, morto di nefrite il 7.
Varesco Giuseppina, d'anni 52, maritata, morta di peritonite il 7.
Marotti Francesco, d'anni 37, ammogliato, morto per lesione organica del cuore il 7.
Denise Domenico, d'anni 52, celibe, morto di cancro il 7.
Degiorgi Giovanni, d'anni 7, morto d'enterite l'8.
Vidello Maria, d'anni 45, maritata, morta di vaiuolo il 10.
Magagnola Margherita, d'anni 33, maritata, morta di vaiuolo il 10.
Sanmacone Carmina, d'anni 42, maritata, morta per lesione cardiaca il 10.
Guarante Angelo, ammogliato, morto di periencefalite il 10.
Tagliapietra Antonio, d'anni 26, ammogliato, morto di affezione del fegato l'11.
Veneziano Paola, d'anni 23, maritata, morta d'insufficienza aortica il 12.
Rossi Angelo, d'anni 85, celibe, morto di cancrena il 12.
Della Pietra Domenico, d'anni 27, ammogliato, morto per ferite il 13.
Cambo Adalgisa, d'anni 28, maritata, morta d'emorragia il 13.
Del Zio Ernesto, d'anni 18, celibe, morto di corèa il 13.
Saiora Rosa, d'anni 54, maritata, morta d'erisipola il 13.
Cudini Ernesta, d'anni 28, nubile, morta di cancrena il 13.
Siriano Sofia, d'anni 7, morta d'angina il 13.
Bianchi Rosa, d'anni 25, maritata, morta di tubercolosi il 14.
Masti Francesco, d'anni 51, ammogliato, morto di tubercolosi il 14.
Stolalio Nicola, d'anni 3, morto di bronchite il 15.
Vereni Cesare, d'anni 51, ammogliato, morto di vaiuolo il 15.
Fantani Gonda, d'anni 50, maritata, morta per ferite il 15.
Sinadiro Saverio, d'anni 3, morto d'enterite il 15.
Cini Caterina, d'anni 23, maritata, morta di febbre gialla il 16.
Peronera Anna, d'anni 70, maritata, morta d'enterite cronica il 16.
Bandieri Primo, d'anni 21, morto di lesione epatica il 17.
Campanone Stefano, d'anni 35, ammogliato, morto di tifo il 17.
Cristoforo Giovanni, d'anni 10, morto per commozione cerebrale il 18.
Maria ?, d'anni 10, morta per commozione cerebrale il 18.
Carbone Maria, d'anni 3, morta di bronchite il 18.
Gilli Ottavio, d'anni 48, ammogliato, morto di cirrosi epatico il 19.
Santonio Carlo, d'anni 40, morto per accesso pernicioso il 19.
Ceccari Luigi, d'anni 33, ammogliato, morto per sincope cardiaca il 20.
Angelo Daniele, d'anni 5, morto di encefalite il 20.
Campanoni Francesco, d'anni 3, morto d'enterite il 21.
Luciano Teresa, d'anni 37, maritata, morta di peritonite il 21.
Buitosi Valentino, d'anni 55, ammogliato, morto di cirrosi epatico il 22.
Monti Annibale, d'anni 23, morto di febbre perniciosa il 22.
Leo Anna, d'anni 34, nubile, morta di tubercolosi il 22.
Carnavale Antonio, d'anni 48, celibe, morto di polmonite il 22.
Telardo Giuseppe, d'anni 55, ammogliato, morto d'idrocardite il 22.
Dolce Antonino, d'anni 25, celibe, morto d'enterite acuta il 22.
Rinconi Maddalena, d'anni 4?, maritata, morta d'epatite il 25.
Donici Teresina, d'anni 18, morta di vaiuolo il 25.
Miletelli Nina, d'anni 30, maritata, morta per lesione cardiaca il 25.
Basi Teresa, d'anni 61, vedova, morta di vaiuolo il 25.
De Salvo Felice, d'anni 33, celibe, morto per insufficienza mitrale il 25.
Chiarelli Elena, d'anni 22, morta d'anemia il 25.
Piccioni Angela, d'anni 36, maritata, morta di bronco-polmonite il 26.
Chiele Giuseppe, d'anni 25, celibe, morto di commozione cerebrale il 27.
Marazzini Luigia, d'anni 33, maritata, morta d'infezione cerebrale il 27.
Maria N. d'anni 30, maritata, morta per scottature il 27.
La Silvia Rosa, d'anni 32, maritata, morta di sincope cardiaca il 27
Santini Celeste, d'anni 33, maritata, morta di tifo il 27.
Feracchini Carlo, d'anni 17, celibe, morto d'ernia strangolata il 26.
Spigolon Geronimo, d'anni 68, vedovo, morto di cancro il 28.
Brandulese Vittorio, d'anni 32, celibe, morto di vaiuolo il 28.
Angelo Battista, d'anni 33, celibe, morto di febbre gialla il 28.
Caruzza Virginia, d'anni 7, morta per scottature il 30.
Carbucci Assunta, d'anni 23, maritata, morta di ulcera dello stomaco il 30.

Totale dei defunti di ogni nazionalità nel mese di giugno n. *364*, di cui maschi adulti 115, id. minori di 12 anni, 98; femmine adulte 73, id. minori di 12 anni 79. Di nazionalità italiana, n. 74 (esclusi i figli nati qui da Italiani, considerati come Brasiliani).

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 544.

1° agosto 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	99.08 1/8	97.08 1/8
	4 1/2 % *netto*	107 34 3/8	106.21 7/8
	4 % *netto*	98.93	96 93
	3 % *lordo*	62.79 1/8	61.59 1/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Tutti i giornali esteri ed italiani; recatici oggi dalla posta, si occupano della morte del Principe di Bismarck. Sebbene il grande statista da otto anni fosse fuori della politica militante, pure la sua scomparsa è un avvenimento mondiale. La sua morte, oltre all'essere deplorata da tutti, meno che dai francesi, è variamente commentata, perchè lo si riteneva ancora in grado d'influenzare sulla politica del suo Paese.

***

Quantunque fin da ieri l'altro la risposta del Governo di Washington al Messaggio spagnuolo fosse stata consegnata all'Ambasciatore francese, Cambon, pure fino ad oggi non è ancora ufficialmente conosciuta.

Tutte le informazioni concordano però nel confermare, dal più al meno, le primitive notizie e l'*Evening Standard* pubblica un' edizione speciale in cui dice che il Gabinetto degli Stati-Uniti autorizzò il presidente Mac-Kinley ad acconsentire alle proposte di pace avanzate dalla Spagna alle seguenti condizioni: Resa di Portorico — indipendenza di Cuba — cessione di un'isola dei Ladroni come stazione carbonifera — ed una stazione carbonifera nelle Filippine.

Fu stabilito di non chiedere indennità, ma anche di non concedere alcun armistizio temporaneo.

Che quest'ultima decisione sia vera, lo dimostrano i fatti, perchè — come i lettori possono vedere dai dispacci *Stefani* che pubblichiamo più oltre — le ostilità proseguono a Cuba, a Portorico ed alle Filippine.

In attesa della pace con lo straniero, dalla Spagna giungono gravi timori che ad essa succeda una guerra fratricida.

In proposito il *Corriere della Sera* ha da Madrid, 31, dal suo corrispondente speciale il seguente dispaccio: « I giornali segnalano l'apparizione di bande carliste presso la Seo de Urgel. Esse si compongono di ottanta cavalieri e duecento fantaccini.

Le autorità della Catalonia ebbero l'ordine di inseguirle e lanciarono sui loro passi tre compagnie del reggimento di San Quintino e gli squadroni di cavalleria di Mansesa e Lerida.

I carlisti avrebbero intenzione, per agire, di profittare della concentrazione di grandi forze militari sul litorale per la temuta apparizione della flotta americana.

L'autorità militare di Madrid ha intanto decretato la soppressione dell'organo carlista madrileno *El Correo Espanol.*

Analoghe misure verranno prese per i giornali carlisti che si pubblicano nelle provincie ».

***

Come dicemmo ieri, gli anglo-egiziani poderosamente si avanzano contro il Kalifo; questi però non sembra disposto ad abbandonare Kartum senza difenderlo strenuamente. Infatti l'*Intelligence department* ha ricevuto notizie da Kartum confermanti i preparativi del Kalifa, il quale ha preso il comando del suo corpo d'esercito al campo d'Ondurman, ove sono concentrati 50 mila dervisci tutti armati di fucili, e 10 mila uomini di cavalleria. Tutti si esercitano al bersaglio, come pure l'artiglieria, che si assicura sia diretta da ufficiali francesi.

Un telegramma da Cassala dice poi che i dervisci si sono ritirati nel Gedaref ove possono ricevere rinforzi, vettovaglie e munizioni dalla capitale.

***

L'opinione pubblica ungherese si manifesta sempre più contraria alla sottoscrizione del compromesso con l'Austria, senza che esso sia stato approvato dal Parlamento austriaco. Il *Piccolo* di Trieste ha un dispaccio da Budapest così concepito:

« Una notabilità del partito governativo ungherese avrebbe detto ad un redattore del « Magyar orszag »: Nel nostro paese si prepara una grande crisi politica, come non se ne ricorda dopo il 1867. La politica dell'Ungheria non può procedere diversamente che su base legale, ed essa non può rimaner vincolata ad un'Austria, che non sia retta costituzionalmente. Eppure il monarca non vorrà che avvengano cambiamenti nella direzione degli affari esteri, dell'esercito e della finanza; ed in conseguenza non è improbabile che si voglia eliminare anche in Ungheria la costituzione, allo scopo di creare condizioni eguali. Ciò naturalmente provocherebbe una gravissima crisi.

Ricorda ella — disse ancora il personaggio politico al giornalista — le parole usate dal barone Banffy verso il club liberale: — Se io darò le mie dimissioni, sarò stato l'ultimo ministro costituzionale in Ungheria; — parole queste che a suo tempo furono oggetto di molte discussioni nei nostri circoli politici ».

***

Telegrafa l'*Agenzia Daziel* alla stampa inglese:

« In seguito al trattato conchiuso tra la Francia ed il sultano di Bagirmi, questi ha accettato il protettorato francese ed ha accolto il sig. Gentil come governatore con la sua scorta di 500 cacciatori senegalesi a piedi e 300 a cavallo. Ufficiali francesi organizzeranno un esercito di 10 mila indigeni e 3 mila cacciatori a cavallo, tutti armati di fucili a tiro rapido. Il lago di Tsad, in seguito a tale accordo, è diventato un lago francese ».

Per la morte del principe di Bismarck

Anche oggi raggruppiamo in una rubrica speciale tutti i numerosi telegrammi che ci comunica l'*Agenzia Stefani*, sulla morte del grande statista tedesco.

Essi sono i seguenti:

Friedrichsruh, 1.

Si assicura che la salma del principe di Bismarck verrà imbalsamata e rimarrà nel Castello, finchè sia finito il Mausoleo, in cui dovrà essere deposta.

Un'immensa folla si accalca alle porte del Castello.

Nella scorsa notte il cocchiere ed un cacciatore del principe ne vegliarono la salma.

In seguito la veglieranno, alternandosi, i cacciatori della casa.

Berlino, 1.

Le disposizioni pei funerali del principe di Bismarck saranno fissate dopo il ritorno dell'Imperatore che è atteso stasera a Kiel, a bordo dell'*Hohenzollern.*

Kiel, 1.

L'Imperatore è qui atteso stasera alle 10.

Si assicura che arriverà anche l'Imperatrice.

Le LL. MM. partiranno domani mattina pel Nuovo palazzo di Potsdam, via Friedrichsruh.

Berlino, 1.

Il Cancelliere dell'Impero, principe di Hohenlohe, è partito nel pomeriggio per Friedrichsruh per presentare, a nome del Governo, le condoglianze alla famiglia Bismarck e deporre una corona sulla salma del principe di Bismarck.

Amburgo, 1.

Le sembianze del principe di Bismarck sono rimaste inalterate ed hanno un'espressione di calma.

Distaccamenti di fanteria e di cavalleria fanno la guardia d'onore. Grande affluenza.

Nel posto scelto dallo stesso estinto sarà eretto un semplice Mausoleo che porterà, pure secondo la volontà del defunto, la seguente iscrizione:

« *Ottone di Bismarck — Nato il 1° aprile 1815 — Morto il 30 luglio 1898 — Fedele servitore tedesco dell'Imperatore Guglielmo I* ».

Berlino, 1.

Il *Reichsanzeigar* pubblica il seguente telegramma di condoglianza che l'Imperatore Guglielmo ha inviato al principe Herbert di Bismarck per la morte di suo padre:

« Profondamente rattristato e prendendo parte al dolore che voi tutti sentite per il caro e grande defunto, rimpiango la perdita del grande figlio della Germania, la cui fedele cooperazione all'unione della Patria gli conquistò l'amicizia del Mio grande Avo per tutta la vita e la gratitudine incancellabile della nazione tedesca per sempre. Io gli darò l'ultima dimora nella Cattedrale a fianco dei Miei Antenati ».

In seguito ad ordine dell'Imperatore, la Corte prenderà il lutto per dieci giorni; l'esercito e la marina per otto giorni.

Il *Reichsanzeiger* pubblica la necrologia del principe Ottone di Bismarck, nella quale dice che la Patria perde il suo più grande figlio e che il nome di Bismarck rimarrà per i tedeschi come un vangelo per tutti i tempi.

— Il Segretario di Stato, de Bülow, giunto da Semmering, è ripartito nel pomeriggio per Kiel ad attendervi l'Imperatore in seguito ad ordine di S. M.

Vienna, 1.

L'Imperatore ha telegrafato le sue condoglianze per la morte del principe di Bismarck alla famiglia ed all' Imperatore Guglielmo.

Il Ministro degli affari esteri della Monarchia, conte Goluchowski, ha telegrafato le condoglianze del Ministero austro-ungarico al conte Herbert di Bismarck per la immensa perdita da lui fatta.

Berlino, 1.

Il lutto di Berlino e di tutta la Germania per la morte del principe Ottone di Bismarck è generale.

Sui Castelli imperiali, sugli edifici pubblici e privati è issata la bandiera nazionale abbrunata ed a mezz'asta.

I giornali pubblicano lunghi articoli sul principe di Bismarck.

Le *Berliner Nuesten Nachrichten* annunziano che, il principe Ottone di Bismarck avendo disposto con testamento circa la sua sepoltura, il principe Herbert di Bismarck declinò, ringraziando, l'offerta dell'Imperatore, il quale aveva disposto che la salma del principe Ottone di Birmarck venisse tumulata nella Cattedrale di Berlino.

— L'Ambasciatore degli Stati-Uniti, Andrew White, ha espresso al Segretariato degli Affari Esteri, per ordine del Presidente della Confederazione, Mac Kinley, la parte che il Governo ed il popolo degli Stati-Uniti prendono al lutto della famiglia Bismarck e della Nazione tedesca, profondamente afflitte per la morte del principe di Bismarck, la cui memoria è legata per sempre alla grandezza dell'Impero tedesco.

Friedrichsruh, 1.

Il Cancelliere, principe di Hohenlohe, è giunto alle ore 8 pom. ed ha fatto una breve visita di condoglianza alla famiglia Bismarck.

Kiel, 2.

L' Imperatore è giunto iersera, alle ore 9,30 a bordo dell' yacht *Hohenzollern*, salutato dalla squadra ancorata nella rada. L'Imperatrice è giunta alle ore 9,45 da Wilhelmshoehe vestendo il lutto e si è recata subito a bordo dell'*Hohenzollern.*

È giunto pure il Segretario di Stato per gli Affari Esteri, Bülow.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Conte di Torino partì ieri da New-York per cacciare sulle Rocky-Mountains.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 2 agosto, a lire 107,79.

Elezione politica (*Collegio di Nizza Monferrato*). — Inscritti 9337; votanti 7307 — Gavotti ebbe voti 3696; Cocito ne ebbe 3242; Vigna 348.

Voti dispersi, nulli o contestati 168.

Fu proclamato eletto Gavotti.

Marina militare. — Il giorno 30 a Venezia ebbero luogo insieme le prove preliminari ed officiali sugli ormeggi nella darsena maggiore dell'arsenale dell'apparato motore della nuova corazzata *Saint-Bon.* L'apparato motore, della forza di 13,500 cavalli, venne costruito nello stabilimento Ansaldo a Sampierdarena.

Le prove diedero risultato ottimo, quantunque siasi spinta la forza fino a 55 giri. Nessun incidente anche lieve si produsse.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Letimbro*, della N. G. I., da Singapore proseguì per Hong-Kong, ed il piroscafo *Ems*, del N. L., da Gibilterra proseguì per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

WASHINGTON, 1. — Il generale Miles telegrafa che i volontari spagnuoli di Porto-Rico si sottomettono e che la maggioranza della popolazione è soddisfatta per l'arrivo delle forze degli Stati-Uniti.

NEW-YORK, 1. — Il *New-York Herald* annunzia che Nuevitas (Cuba) è stata bombardata dalle navi degli Stati-Uniti e bruciata, dopo che essa era stata abbandonata dagli Spagnuoli.

PARIGI, 1. — Lo elezioni pei Consigli generali procedettero

dappertutto calme. Non vi fu sostanziale cambiamento nella composizione dei Consigli stessi.

L'AVANA, 1. — Gli Spagnuoli hanno sconfitto, presso Cardonas, un distaccamento di quattrocento uomini che portava la bandiera degli Stati-Uniti e ne hanno ucciso dieci.

PARIGI, 1. — Il *Temps* ha da Madrid essere impressione generale che la pace fra la Spagna e gli Stati-Uniti sarà conclusa verso la metà di agosto.

LONDRA, 1. — *Camera dei Comuni.* — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, rispondendo ad analoga interrogazione, smentisce la voce di negoziati fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti riguardo alle isole Filippine. Dichiara pure che il Governo inglese ignora che la Germania voglia l'isola di Luzon.

Inoltre Curzon annunzia che il Tsung-li-Yamen è stato informato che l'Inghilterra appoggerebbe la China contro un'aggressione delle potenze che fosse motivata dalle concessioni fatte dalla China agli Inglesi.

LONDRA, 2. — *Camera dei Lordi* — Lord Salisbury, rispondendo a Lord Kimberley, dichiara che il Governo proteggerà gli Inglesi che costruiscono ferrovie nella valle dello Yang-tse-Kiang, ma non assumerà ferrovie per dar loro a costruire.

WASHINGTON, 2. — Il Presidente della Confederazione Mac Kinley, il Ministro della Guerra Alger ed il Ministro della Marina Ling, conferirono circa la situazione delle isole Filippine dove vi ha preoccupazione per la minaccia di rottura dei rapporti fra gli insorti e gli Americani.

MADRID, 2. — Il Consiglio dei Ministri, iersera, ha esaminato le basi stabilite dagli Stati Uniti per l'apertura dei negoziati di pace.

Il Governo ha telegrafato a Washington chiedendo schiarimenti sopra alcuni punti oscuri.

WASHINGTON, 2. — Il Generale Merritt chiede un rinforzo di 50,000 uomini, stante l'attitudine degli insorti delle Filippine.

COSTANTINOPOLI, 2. — (*Ufficiale*). — In seguito a decisione del Consiglio dei Ministri, un *Iradè* del Sultano proibisce l'esportazione del grano da Scutari di Albania.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 1° agosto 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì		758mm.6
Umidità relativa a mezzodì		25
Vento a mezzodì	calma.	
Cielo	sereno.	
Termometro centigrado	Massimo	30.°6.
	Minimo	17.°8.

Pioggia in 24 ore: mm. 0.0

Li 1° agosto 1898:

In Europa pressione a 750 Christiansund, Stokolma, Haparanda; 767 Scilly, Monaco, Brest.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque aumentato specialmente al Centro fino a 4 mm.; temperatura qualche poco diminuita al Centro e Sud.

Stamane: cielo sereno.

Barometro: 764 Torino, Venezia, Ancona, Roma, Cagliari; 763 Napoli, Palermo.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente settentrionali; cielo sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 1° agosto 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima nelle 24 ore preceden.	Temperatura Minima nelle 24 ore preceden.
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	1/4 coperto	calmo	27 5	20 9
Massa Carrara	sereno	calmo	28 9	17 4
Cuneo	1/2 coperto	—	25 0	17 5
Torino	3/4 coperto	—	26 0	16 7
Alessandria	sereno	—	28 6	15 0
Novara	sereno	—	28 0	17 0
Domodossola	1/2 coperto	—	27 0	15 2
Pavia	sereno	—	28 9	13 0
Milano	sereno	—	30 1	16 8
Sondrio	sereno	—	25 8	15 0
Bergamo	sereno	—	24 2	16 5
Brescia	sereno	—	28 0	16 0
Cremona	sereno	—	29 3	17 1
Mantova	sereno	—	26 0	16 0
Verona	sereno	—	27 8	18 8
Belluno	1/2 coperto	—	24 5	16 0
Udine	1/4 coperto	—	26 0	16 8
Treviso	sereno	—	28 3	19 7
Venezia	sereno	calmo	24 8	19 6
Padova	sereno	—	25 4	16 1
Rovigo	sereno	—	26 8	16 0
Piacenza	sereno	—	26 4	16 0
Parma	1/4 coperto	—	28 1	17 0
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	27 0	16 0
Modena	sereno	—	25 6	15 2
Ferrara	sereno	—	24 8	16 5
Bologna	sereno	—	21 4	17 8
Ravenna	sereno	—	26 2	12 8
Forlì	sereno	—	24 5	17 0
Pesaro	sereno	calmo	24 5	14 8
Ancona	sereno	calmo	25 0	17 8
Urbino	sereno	—	22 9	14 1
Macerata	sereno	—	22 4	16 9
Ascoli Piceno	sereno	—	25 5	16 5
Perugia	sereno	—	23 0	15 4
Camerino	sereno	—	20 2	13 3
Lucca	sereno	—	29 2	16 4
Pisa	sereno	—	30 0	12 9
Livorno	sereno	calmo	28 6	18 5
Firenze	sereno	—	28 8	15 3
Arezzo	sereno	—	25 7	14 1
Siena	sereno	—	25 9	17 6
Grosseto	sereno	—	30 2	—
Roma	sereno	—	29 5	17 8
Teramo	1/4 coperto	—	29 1	17 2
Chieti	sereno	—	24 2	12 0
Aquila	coperto	—	25 6	14 4
Agnone	sereno	—	23 0	13 2
Foggia	sereno	—	27 0	18 1
Bari	sereno	legg. mosso	27 3	19 0
Lecce	sereno	—	27 4	20 0
Caserta	sereno	—	30 5	19 2
Napoli	sereno	calmo	27 5	20 7
Benevento	sereno	—	29 8	14 5
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	25 4	14 1
Potenza	sereno	—	24 4	9 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	22 0	13 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	legg. mosso	27 0	21 2
Trapani	sereno	calmo	27 1	21 7
Palermo	sereno	calmo	30 9	20 3
Porto Empedocle	sereno	calmo	31 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	28 0	16 8
Messina	1/4 coperto	calmo	29 1	23 0
Catania	sereno	calmo	28 3	20 9
Siracusa	sereno	legg. mosso	30 2	22 7
Cagliari	sereno	calmo	30 0	18 0
Sassari	sereno	—	27 1	18 8

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.